

## 8 - scuola in via Giovanni da Procida 16



MATRICOLA EDIFICIO	3049
MUNICIPIO	III
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 1586
CATASTO	foglio 586 part. 49
DENOMINAZIONE ORIGINALE	scuola media "Tito Livio"
TIPO DI SCUOLA	istituto comprensivo (media)
DENOMINAZIONE ATTUALE	"Falcone e Borsellino"
UBICAZIONE	via Giovanni da Procida 16
TIPO DI SCUOLA	istituto tecnico
DENOMINAZIONE ATTUALE	"via Asmara 28" (succursale)
UBICAZIONE	via Giovanni da Procida 14
TITOLO DI PROVENIENZA	acquisto dell'immobile:1941
PROGETTISTA	arch. Mario Marchi (autore della palazzina)
IMPRESA	Vincenzo e Benedetto Aglietti
REALIZZAZIONE	1940 (palazzina)
TECNICA COSTRUTTIVI	1941 adattamento a scuola struttura in muratura portante e cemento armato
SUPERFICIE TOTALE LOTTO	mq 1.350
SUPERFICIE COPERTA	mq 804
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 2.882.572,00



### **A) LA STORIA DELL'EDIFICIO**

#### **1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO**

#### **2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI**

### **B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**

#### **1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

#### **2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**

### **C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)**

#### **1 - RILIEVO FOTOGRAFICO**

#### **2 - STATO DI CONSERVAZIONE**

#### **3 - VALUTAZIONE SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

### **D) LE QUALITA'**

#### **1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

#### **2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA**

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

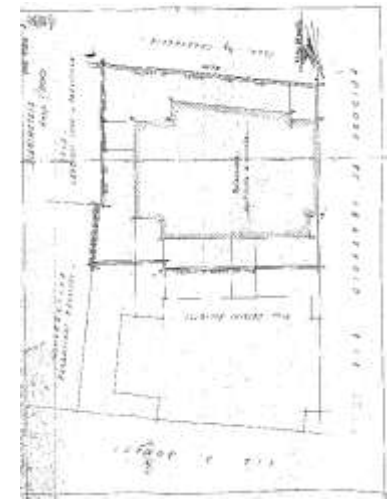
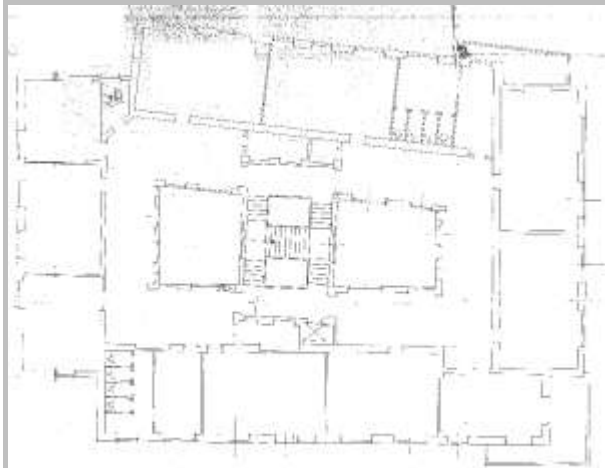
A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO



E' una palazzina, costruita nel 1939/40 a scopo residenziale e adattata a scuola quando già l'edificio era stato ultimato anche nelle finiture. Non sappiamo le ragioni, ma nel 1940 venne a determinarsi una emergenza scolastica. Si iscrissero al liceo ginnasio Giulio Cesare un numero di alunni tale da non poter essere accolti nel complesso scolastico di Corso Trieste, così si creò la necessità di trovare nel quartiere attiguo, il quartiere Italia ancora in costruzione, un edificio adattabile in tempi brevi come scuola. Dopo numerosi sopralluoghi degli ispettori scolastici su diversi edifici nel quartiere, venne scelta una delle due palazzine gemelle che prospettano su via Giovanni da Procida, appena ultimata ma non ancora abitata. L'edificio fu destinato a scuola media e a liceo. Le due palazzine erano state disegnate simmetriche rispetto allo spazio di ingresso comune, posto al centro tra le due. L'edificio ben si prestava, per le caratteristiche tipologiche ad essere trasformato come scuola, anche se presentava un limite non trascurabile l'assenza di spazi all'aperto. Assenza che determina ancora oggi la necessità di usare le strutture sportive denominate "Campo Artiglio" poste su via Lorenzo il Magnifico ad una distanza dalla scuola di circa m.500.

L'edificio ha una conformazione rettangolare, con un fronte posto su strada e gli altri due (nord ed est) distaccati dai confini di m. 10. L'ingresso è posto su un fianco, pensato simmetrico rispetto alla palazzina gemella, che prospetta sull'altro lato. Così si vengono a formare tre cortile rettangolari, usati uno come ingresso, gli altri due per attività ricreative.

Al centro del corpo di fabbrica è posta la scala che ha una conformazione ad H con due chiostrine. Nella tipologia originaria la scala serviva per distribuire due gruppi di appartamenti posti sui fronti nord e sud rigiranti sui lati est ed ovest, e le chiostrine per dare luce ai servizi che erano raggruppati intorno, mentre in modo seriale sui quattro fronti erano distribuite le stanze. La trasformazione da residenza a scuola ha comportato lo svuotamento della campata di servizi posta intorno alle chiostrine, in modo da formare un corridoio anulare continuo che distribuisce le aule. Al piano terra, sono state ricavate due palestre, e organizzato in senso orizzontale la divisione tra le due scuole così che i piani primo, secondo e terzo sono ad uso della scuola media, mentre i piani quarto e quinto della scuola superiore, serale.



1940, pianta piano tipo

1940, planimetria

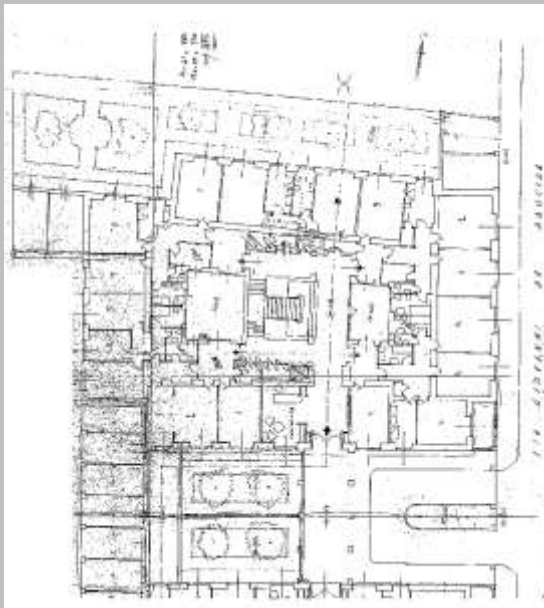
[pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

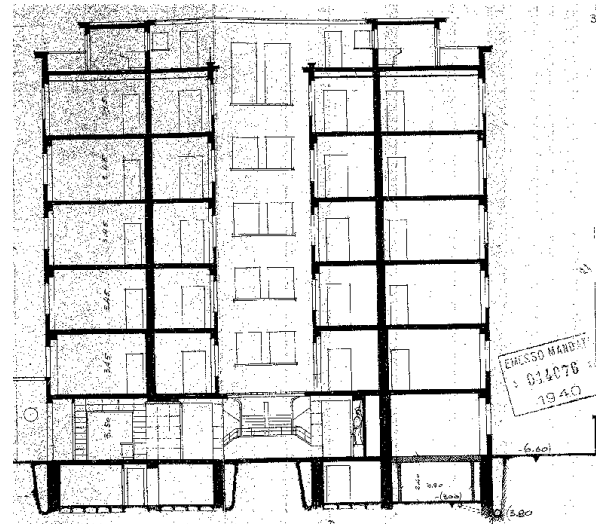
A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



1940, progetto, prospetto su via Giovanni da Procida delle due palazzine gemelle



1940, progetto, pianta terra palazzina



1940, progetto, sezione

**1940, 2 dicembre;** verbale di consegna del fabbricato della scuola al Governatorato di Roma

**1940, 2 dicembre;** verbale di deliberazione del Governatorato di Roma per adattare il fabbricato ad uso scolastico

**1940, 19 dicembre;** lettera del provveditorato di Roma: "A causa del fatto che il Ginnasio-Liceo Giulio Cesare si erano iscritti altri 1000 alunni che non potevano essere assolutamente contenuti nei locali del Liceo stesso e che si sarebbero trovati nella impossibilità di frequentare le lezioni. Il fabbricato di cui trattasi viene pertanto acquistato esclusivamente per le aumentate necessità del Liceo Giulio Cesare e verrà adibito in parte a succursale di tale liceo e in parte a sede della scuola media".

**1941, 10 gennaio;** verbale di consegna del fabbricato da adibire a sede della scuola media

**1941, 29 aprile;** atto di acquisto del Governatorato di Roma del terreno con soprastante fabbricato di proprietà dei fratelli Vincenzo e Benedetto Aglietti

**1950, 4 febbraio;** nota di trascrizione dell'Atto di acquisto

**1988, 22 ottobre;** verbale di consegna di n. 12 aule alla provincia di Roma del Liceo scientifico Benedetto Croce

**FONTI**

Archivio della Conservatoria Pos. 1586

**LO STATO ATTUALE: CARATTERISTICHE E DATI GENERALI****B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

E' una palazzina di sei piani e interrato. Ospita internamente ai piani terra, primo, secondo e terzo la scuola di secondaria di primo grado e ai piani quarto e quinto la scuola secondaria di secondo grado. Le due scuole usufruiscono dello stesso ingresso e hanno in comune anche le due scale, sia quella interna che quella esterna di sicurezza.

L'impianto distributivo è a corte rigirante, a doppia campata strutturale e distributiva con scala centrale a 5 rampe ad impianto simmetrico, e due chiostrine.

**SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO**

mq 1.350

**SUPERFICIE COPERTA**

mq 804

**SPAZI COPERTI***Secondaria di I grado*Piano interrato: n. 9 ambientiPiano terra: atrio principale con scala, n.2 palestre, n. 2 spogliatoi, n. 1 gruppo bagni, portiere, zona ad uso del Distretto 11 costituita da n.11 ambientiPiano primo: n.2 aule, segreteria, presidenza, sala professori, biblioteca, archivio, teatro, camerini, n.2 gruppi bagni, n. 1 bagno, n. 2 balconiPiano secondo: n.10 aule, n. 3 ripostigli, n. 2 gruppi bagni, n.1 bagno, n. 2 balconiPiano terzo: n.10 aule, n. 3 ripostigli, n.2 gruppi bagni, n. 1 bagno, n. 2 balconi*Istituto tecnico*Piano quarto: n. 10 aule, 1 ripostiglio, n. 2 gruppi bagni, n.2 balconiPiano seminterrato: n. 10 aule, n.1 ripostiglio, n.2 gruppi bagni, n.2 balconi**SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE:**

mq 546

**SPAZI SCOPERTI:**

ingresso

n. 2 cortili

**PIANI FUORI TERRA :**

n.6 (+ 1 interrati)

**CORPI SCALA:**

n.1 interno

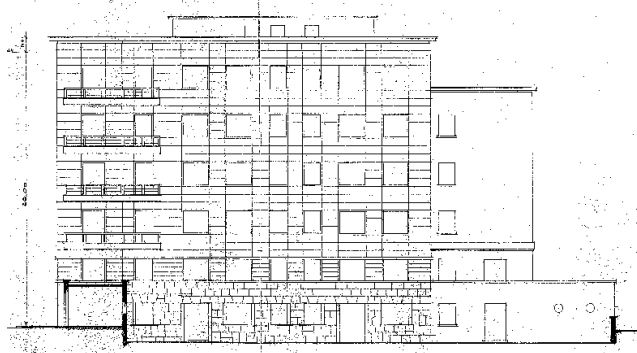
+ 1 scala di sicurezza

**ALTEZZA MEDIA LOCALI:**

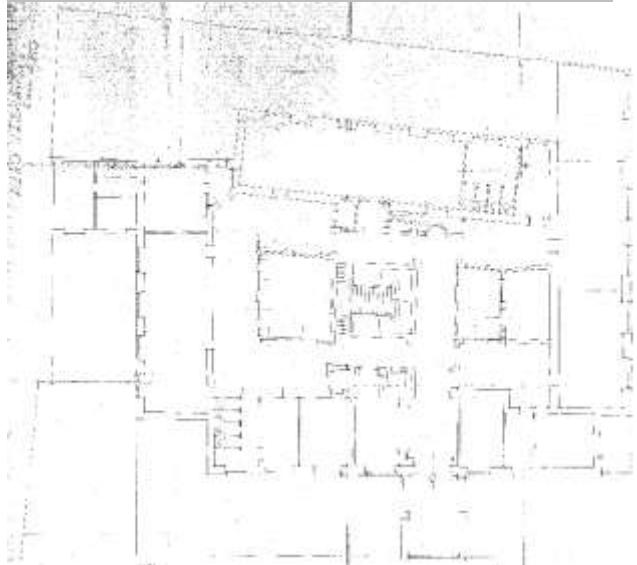
m.3,00

**CUBATURA EFFETTIVA:**

mc 18.500



1940, progetto, prospetto nord



1941, progetto di trasformazione, pianta piano terreno



## B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI



## B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

**Strutture di fondazione:** muratura continua

**Strutture portanti verticali:** in cemento armato e mattoni pieni

**Solai e travi:** misti travi di ferro, pilastri in cemento armato, solai in laterizio

**Coperture:** piana

**Tamponature:** in mattoni pieni

**Scale:** in muratura alla romana e pilastri in cemento armato

**Tramezzature:** in laterizio

**Finiture esterne:** basamento sul fronte principale h. 3.00 in lastre di travertino, portali di ingresso in travertino, intonaco a bugne orizzontali dal basamento all'imposta del primo solaio, intonaco con ricorsi orizzontati nella facciata principale, bucaure con cornici in travertino

**Serramenti esterni:** quelli del tipo originario presenti solo al piano terra sono in pino di Svezia a tre battenti con anta fissa laterale e avvolgibili in legno; agli altri piani sono stati recentemente sostituiti con infissi in alluminio anodizzato, a tre battenti con anta fissa laterale e avvolgibili in plastica.

## Finiture interne:

**Atrio:** pavimento marmo, rivestimento in marmo artificiale a tutta altezza dei pilastri portanti e dell'atrio di ingresso, zoccolatura in marmo.

**Scala:** pedata, sottogrado e zoccolatura sono rivestiti in marmo, parapetto in marmo artificiale con corrimano in tubolare di metallo

**Corridoi:** pavimenti in marmette, tinteggiatura lavabile, smalto h. m. 1,80, zoccolatura in marmo

**Aule:** pavimento in marmette, zoccolatura in marmo, tinteggiatura lavabile, smalto h. m. 1,80

**Uffici:** pavimento in marmette, zoccolatura in marmo, tinteggiatura lavabile

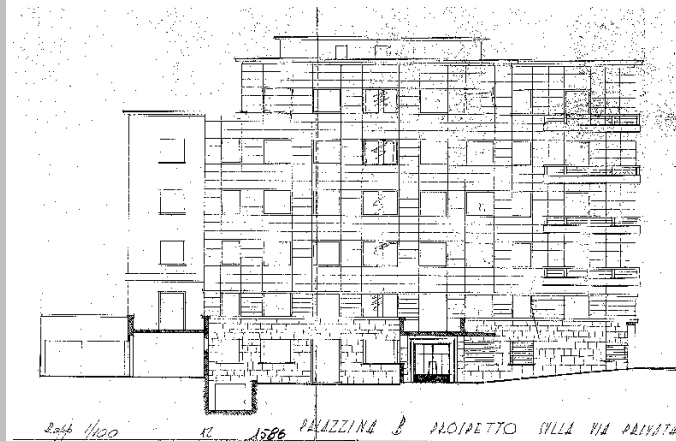
**Palestra:** pavimento in linoleum, tinteggiatura lavabile, smalto h. m. 1,80

**Servizi igienici:** pavimenti in gres, piastrelle alle pareti

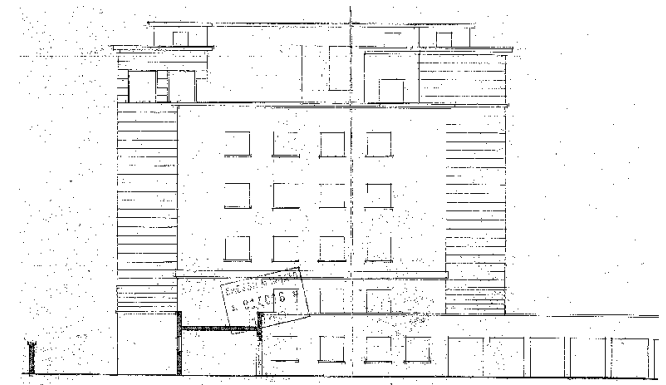
**Serramenti interni:** porte in legno tamburate, porte tagliafuoco con pannelli sia in metallo che in vetro, vetrata dell'atrio con infisso in alluminio anodizzato, vetrata dell'ingresso in legno

**Sistemi illuminanti:** neon

**Dotazione di impianti:** idrico, elettrico, gas, telefonico, riscaldamento centralizzato, acqua calda, citofonico, antenna TV



1940, progetto, prospetto ovest



1940, prospetto sud

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO, scuola secondaria



Piano terra, atrio



palestra, aula piano secondo



corridoio, teatro



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO, istituto tecnico





## C2 - STATO DI CONSERVAZIONE

### *Finiture esterne*

Intonaci: in discreto stato

Tinteggiature: in cattivo stato, è dilavata e annerita

Rivestimenti: in discreto stato di conservazione, ma necessitano di pulitura.

Serramenti esterni: in buono stato, in quanto sono stati recentemente sostituiti gli infissi originali in legno con infissi in alluminio anodizzato ad eccezione di quelli del piano terra e di quelli che affacciano verso le due chiostrine. Questi ultimi necessitano di revisione.

### *Servizi igienici*

I servizi igienici sono in buono stato.

### *Finiture interne*

Scale: in buono stato

Pavimenti: ad eccezione del pavimento del corridoio del terzo dove che è stato sostituito con piastrelle, in tutti gli altri ambienti sono presenti le marmette originarie. I pavimenti presentano quindi una gamma notevole di variazioni determinata dalla distribuzione interna iniziale ad appartamenti, così che sono leggibili le originarie divisioni delle stanze, dei corridoi, e sono presenti anche le soglie delle porte sia interne che esterne. Lo stato di conservazione dei pavimenti è complessivamente buono.

Intonaci: in ottimo stato, ai piani quarto e quinto in quanto sono stati da poco ultimati i lavori di manutenzione ordinaria interni con il rifacimento degli intonaci e delle tinteggiature, mentre in buono stato quelli agli altri piani.

Serramenti interni: in buono stato.

Soffitti: in buono stato.



## C3 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE, E SUGLI USI ATTUALI



La palazzina nata ad uso residenziale con quattro appartamenti per piano è stata modificata per adattarla come scuola prima di essere abitata ma quando già erano state realizzate tutte le finiture. Così la trasformazione è consistita nella ridistribuzione delle stanze, ampliate per formare le aule nella campata strutturale esterna che forma un anello intorno al corpo centrale costituito dalle due chiostrine e dalla scale; nello svuotamento delle strutture di servizio (cucine e bagni) poste nell'anello interno per formare i corridoi distributivi. Il piano terra è stato specializzato con la formazione di due palestre con spogliatoi.

L'edificio scolastico è dotato di una scala di sicurezza esterna posta nel cortile interno verso la facciata retrostante. L'inserimento non è visibile dal fronte principale e internamente non ha creato modifiche dell'impianto distributivo.

Le aule per la didattica sono ognuna di forma e dimensione diversa, mq. 25 circa, mq. 36 e quelle più grandi mq. 46. Godono di una buona illuminazione solare grazie alle ampie superfici finestrate. Gli spazi distributivi, i corridoi e scale sono ampi ed agevoli. Le due palestre, sono piuttosto piccole, e hanno una altezza interna di m. 3,00 come le aule. La scuola non è dotata di spazi all'aperto e a questo sopperisce usufruendo delle strutture sportive poste su via Lorenzo il Magnifico.

La presenza di due strutture scolastiche nello stesso edificio è risolta sul piano organizzativo, la scuola superiore è serale e quindi non interferisce con la didattica della scuola secondaria.



④ LE QUALITA'



**D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

E' un edificio scolastico immerso in un tessuto molto denso, costituito in prevalenza da palazzine realizzate prevalentemente negli anni '40.

L'edificio presenta caratteristiche tipiche degli edifici residenziali di quegli anni con materiali di finitura pregevoli, taglio degli alloggi piuttosto grande e ambienti comuni ampi e luminosi. La scala presenta una soluzione tipologica interessante, una conformazione ad H con una quattro rampe che servono due pianerottoli simmetrici, nella soluzione originale distribuiva due coppie di alloggi a piani, oggi dopo la trasformazione un corridoio anulare che apre verso le aule.

Se gli spazi distributivi nella trasformazione da residenza a scuola sono stati risolti in modo razionale, rimangono diverse incongruenze e difficoltà di uso degli spazi: le aule sono disomogenee, con diverse dimensioni, non tutte godono di un buon orientamento solare. Una carenza rilevante è la pressochè totale assenza di spazi all'aperto.

Non ultima tra le carenze, la mancanza di riconoscibilità dell'edificio scolastico, che si confonde nel tessuto residenziale.